

PROBLEMA/ESIGENZA INDIVIDUATO IN RIFERIMENTO AI FABBISOGNI FORMATIVI ESPRESSI DALLE VOCAZIONI TERRITORIALI E DAL CONTESTO ECONOMICO

Il territorio livornese, a seguito della fase di difficoltà economica registrata a cominciare dall'anno 2008, è stato riconosciuto nel maggio 2015 un'“**Area di Crisi Industriale Complessa**” dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri e dal Ministero per lo Sviluppo Economico attraverso l'Accordo di Programma per il Rilancio Competitivo dell'Area Costiera Livornese e il conseguente Progetto di Riconversione e Riquilibratazione Industriale (PRRI), approvato con un successivo Accordo di Programma firmato il 20 ottobre del 2016 al fine di creare i presupposti necessari per rilanciarne lo sviluppo, all'interno del quale erano previste risorse anche per azioni mirate alla formazione dei lavoratori.

A seguito di tale riconoscimento, nel 2021 è stato inoltre siglato il **Patto locale per la formazione professionale e l'avviamento al lavoro nel territorio di Livorno**, Protocollo d'Intesa tra Comune di Livorno, Regione Toscana, CCIAA della Maremma e del Tirreno, ADSP del Mar Tirreno Settentrionale, sindacati CIGL, CISL, UIL, Scuole Superiori, associazioni di categoria CNA, Confindustria, Confartigianato, Confcommercio, Confesercenti, Legacoop Toscana, Confcooperative, Spedimar, Asamar, Coldiretti, Confagricoltura, CIA e ANCE Toscana che promuove l'allineamento dell'offerta formativa regionale ai fabbisogni delle aziende presenti sul territorio livornese, mettendo a disposizione dei cittadini un insieme integrato di opportunità per l'acquisizione, l'aggiornamento e l'adeguamento delle competenze ed elevare così la capacità di risposta del sistema formativo locale ai fabbisogni di professionalità e competenze legate all'economia del mare e ai settori produttivi strategici per la città di Livorno. All'interno di tale Protocollo, i partner di progetto si sono focalizzati su 2 tra i 4 impegni promossi dai firmatari:

- 1) quello di supportare i giovani nello sviluppo della “propria carriera in stretta collaborazione con le imprese esistenti sul territorio livornese”;
- 2) quello di “valutare l'organizzazione di iniziative di orientamento al lavoro, all'autoimprenditorialità e alla formazione professionale con le scuole superiori della città”.

Il nostro progetto, infatti, intende agire su entrambi i fronti: favorendo il miglioramento e/o lo sviluppo delle carriere dei giovani, grazie a percorsi formativi che, seppur trasversali, potenziano le competenze tecnologiche dei partecipanti; rafforzando il legame della formazione professionale con quello dell'istruzione, grazie alla presenza nel partenariato di 3 istituti scolastici del territorio.

Come evidente, tra gli strumenti più utili per garantire un nuovo e duraturo sviluppo del territorio, negli accordi sopra citati la **formazione** riveste sempre un ruolo di primo piano, al fine di assicurare, a fronte della crescente concorrenza che ormai da anni caratterizza i mercati internazionali, la fornitura di servizi e competenze qualitativamente eccellenti.

Nonostante però la presenza dei succitati accordi e protocolli, a gravare ulteriormente sulla delicata situazione dell'area livornese è arrivata anche la pandemia che, nel biennio 2020-2021, ha messo a dura prova tutto il sistema economico del territorio, ma soprattutto il settore terziario e la logistica, in particolare quella di lungo raggio che coinvolge le attività del porto, che ha risentito del crollo sia dei traffici commerciali che di quelli turistici, provocando un calo di occupazione di circa un quinto del totale dei lavoratori.

Tenendo conto di tutti questi elementi, il calo complessivo di occupazione, sebbene meno acuto di quello di altre realtà dell'economia toscana, è tuttavia risultato rilevante anche perché ha aggravato una situazione che, nel periodo precedente la pandemia, aveva determinato lo stato di crisi di quest'area. Il mercato del lavoro nel sistema locale di Livorno negli anni pre-Covid era, infatti, caratterizzato dal segno meno in tutti i settori. Fra il 2007 ed il 2019 il totale addetti era diminuito dell'11%, con una flessione che ha registrato punte rispettivamente pari a -49% nella metalmeccanica (prodotti in metallo, macchinari, apparecchiature) e -45% nelle costruzioni. Segno meno, fra il 2007 e il 2019 anche per le due principali specializzazioni: la produzione di mezzi di trasporto, i cui addetti sono diminuiti del 6%, e la logistica (trasporti e magazzinaggio) che ha visto un calo del 9%.

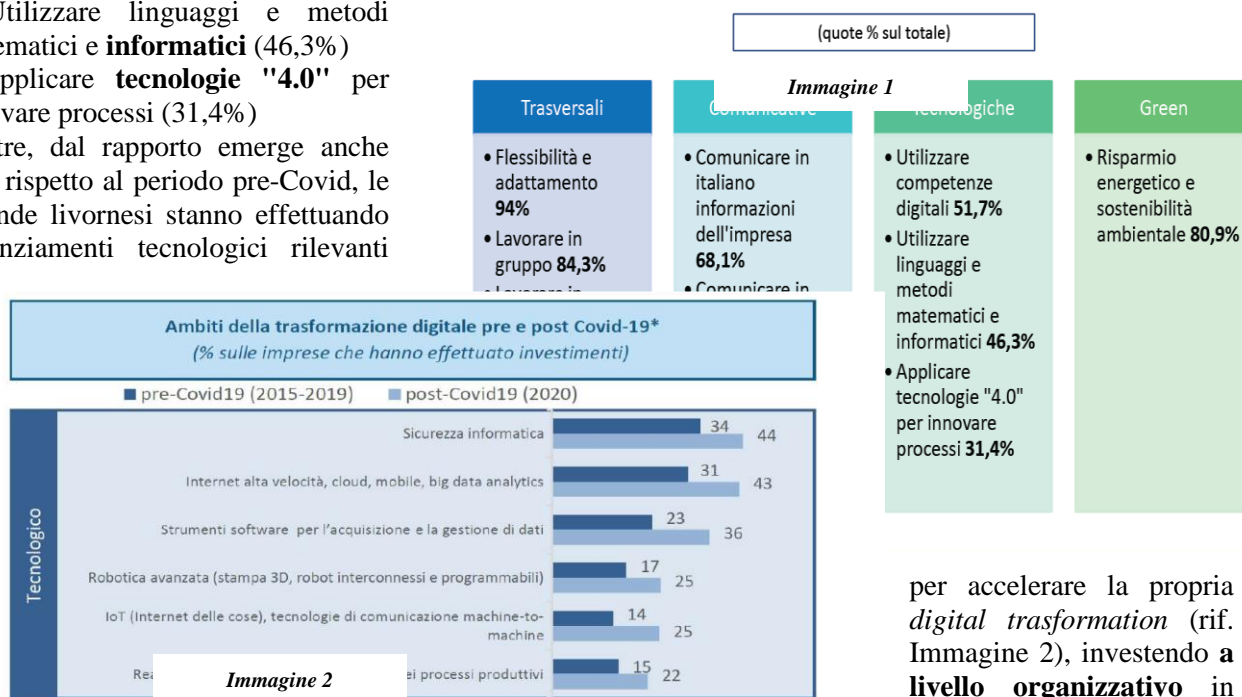
Se finalmente il 2022 ha portato respiro a tutti i settori sopra citati in termini di crescita e di riavvio economico delle diverse attività, ha fatto sorgere altre problematiche in relazione ai fabbisogni di competenze richieste dal territorio, ovvero **la mancanza di personale con adeguate conoscenze e capacità digitali** in grado di affrontare il (naturale, quanto necessario) cambiamento dell'organizzazione lavorativa, delle modalità, degli

strumenti e degli spazi (ma anche delle abitudini e della socialità), dovuti alla lunga condizione pandemica che ha costretto tutti (cittadini, imprese, pubbliche amministrazioni) ad avvicinarsi maggiormente alla tecnologia quale unica arma per accorciare le distanze e mantenere la produttività durante i periodi di lock down.

Se andiamo a leggere gli ultimi dati del Sistema informativo Excelsior in relazione ai fabbisogni professionali e formativi delle imprese rielaborato da Centro studi della CCIAA Maremma e Tirreno (rif. Immagine 1), il dato che salta all'occhio è davvero impressionante; dall'analisi effettuata risulta che le imprese livornesi necessitano di lavoratori con competenze in grado di:

- Utilizzare **competenze digitali** (51,7%)
- Utilizzare linguaggi e metodi matematici e **informatici** (46,3%)
- Applicare **tecnologie "4.0"** per innovare processi (31,4%)

Inoltre, dal rapporto emerge anche che, rispetto al periodo pre-Covid, le aziende livornesi stanno effettuando potenziamenti tecnologici rilevanti



* Imprese che hanno dichiarato di aver effettuato investimenti di elevata importanza per le strategie aziendali nel periodo pre e post Covid19 relativamente a ciascun aspetto della trasformazione digitale

per accelerare la propria *digital transformation* (rif. Immagine 2), investendo a **livello organizzativo** in AR e VR a supporto dei processi produttivi, sicurezza informatica,

robotica, IoT, Cloud, Mobile e Big data, strumenti software per l'acquisizione e la gestione dei dati. Non solo. I cambiamenti che stanno interessando le imprese riguardano anche il loro **modello di business**; qui troviamo investimenti per l'implementazione del Digital Marketing (utilizzo di canali/strumenti digitali per la promozione e la vendita di prodotti e servizi), in analisi dei comportamenti e dei bisogni dei clienti per personalizzare i prodotti o i servizi offerti, nell'utilizzo del web e dei big data per l'analisi del mercato.

In questo scenario economico globale che sta portando le aziende ad investire sempre più in nuove tecnologie digitali e IA, è importante far notare che, quando le imprese indicano i **fabbisogni di competenze** dei lavoratori, non si riferiscono esclusivamente professionisti qualificati nel settore (come ad esempio Analisti e progettisti di software o Specialisti in sicurezza informatica), ma a tutti i lavoratori dell'impresa stessa ai quali, in particolare per i nuovi flussi in entrata, si richiedono **maggiori competenze digitali e tecnologiche**, oltre che green e sostenibili, per una transizione verso la produzione e la vendita di prodotti e l'erogazione di servizi sempre più innovativi e digitalizzati.

Visto il contesto territoriale analizzato e l'avviso regionale GOL in Toscana per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - *UPSKILLING* - quale opportunità strategica per la formazione trasversale in ambito digitale di soggetti che, a seguito di *assessment* da parte di CPI/APL, rivelino una comprovata prossimità all'interno del mercato del lavoro, riteniamo che il **Catalogo** proposto dal nostro progetto **DIGITALJOB** possa essere:

- un'ottima opportunità per **disoccupati, beneficiari di ammortizzatori, lavoratori fragili e working poor** di proporsi o riproporsi nel mercato del lavoro con rinnovate competenze tecnologiche e digitali;
- un **vantaggio per le imprese** del territorio livornese che manifestano un crescente fabbisogno di lavoratori in grado di gestire la digital transformation e le attività lavorative legate all'avvento delle diverse tecnologie digitali in azienda.

RIFERIMENTI:

- Gli effetti del Covid-19 sull'economia livornese, IRPET 2020
- Rielaborazione e analisi dati a cura di Centro Studi e Servizi Azienda Speciale Camera di Commercio Maremma e Tirreno (luglio 2021) dei rapporti di Unioncamere – ANPAL, Sistema Informativo Excelsior
- Nota congiunturale 1/2021, Riparte la produzione, ma non ancora il lavoro IRPET, Luglio 2021
- La condizione dei giovani in Italia e il potenziale contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per migliorarla, Studi e pubblicazione del Ministero dell'Economia e delle finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato, anno 2022

STRATEGIE ADOTTATE

In questo quadro estremamente complesso, i partner di progetto hanno voluto individuare e adottare alcune **strategie fondamentali** che fossero alla base del progetto **DIGITALJOB** e che fossero utili a portare avanti iniziative formative territoriali ad elevato grado di efficacia ed efficienza.

Per questi motivi, ci siamo focalizzati sui seguenti aspetti strategici, che si pongono in linea con gli obiettivi previsti dal programma GOL:

- 1) Collaborazione tra enti dell'istruzione, della formazione e del mondo delle imprese: elemento fondante del progetto è proprio il suo **partenariato**, formato da **Cedit**, agenzia formativa Sistema Confartigianato Toscana e **CNA Servizi Formazione** (che ricoprono il doppio ruolo di agenzie formative e soggetti che hanno un forte legame con il tessuto imprenditoriale locale), **CIOFS FP** (che si occupa di orientamento e formazione professionale, in particolare rivolti ai giovani) e dai 3 istituti scolastici superiori **ISIS Mattei**, **ISIS Vespucci-Colombo** e **ISIS Carducci-Volta-Pacinotti**, quest'ultimo anche capofila del PTP Meccanicamente. L'individuazione di questi soggetti non è stata casuale; l'idea era proprio quella di creare una **rete di agenzie che, nel territorio, potessero fornire un contributo diversificato** al progetto in termini di competenze specifiche, di spazi, di risorse e di opportunità per i beneficiari finali delle azioni;
- 2) Prossimità delle attività formative: l'importanza di proporre attività formative in **diverse sedi e aree** di interesse del territorio livornese (Area 1 – Livorno; Area 2 – Cecina – Rosignano; Area 3 – Piombino; Area 4 – Isola d'Elba) è stata indicata dai partner quale elemento imprescindibile per permettere al target interessato alle azioni di poter, realisticamente, frequentare le attività di formazione senza dover effettuare lunghi spostamenti e potendo, in tal modo, gestire meglio la propria vita familiare/personale in relazione a quella professionale e formativa;
- 3) Identificazione di domanda e offerta: abbiamo realizzato, e continueremo a farlo durante l'implementazione del progetto, un' **analisi dei fabbisogni di competenze del mercato del lavoro** per allineare le competenze dei partecipanti in relazione alle effettive stime occupazionali; difatti abbiamo anche previsto un'attività di **sostegno al placement** rivolta ai formati alla fine delle attività d'aula per supportare i partecipanti nell'individuazione di possibili scenari occupazionali a breve-medio termine;
- 4) Personalizzazione degli interventi: altro elemento strutturale del progetto è l'attenzione al **bisogno del singolo partecipante** e ciò è stato e verrà fatto da un lato, mediante l'individuazione di differenti tipologie di percorsi che mettano in grado gli allievi di acquisire competenze trasversali che siano anche fortemente spendibili nel mercato del lavoro; dall'altro, attraverso, la messa a disposizione di tutor che, oltre a svolgere funzione di raccordo in aula, si “prenderà cura” dei discenti ascoltando le loro istanze, personalizzando le iniziative previste e prevedendo delle azioni di flessibilizzazione nell'erogazione dei percorsi;
- 5) Integrazione con i servizi territoriali: infine, è previsto un **raccordo con i servizi del territorio** che si occupano di **cura e salute**, al fine di fornire il supporto per l'eventuale necessità di accesso a tali servizi territoriali – es. servizi per l'infanzia, per la disabilità o altro – al fine di sostenere in particolare le donne, ma comunque tutti i soggetti più fragili e marginalizzati, facilitando così l'accesso e la frequenza ai percorsi progettati.

Una volta identificate le strategie progettuali, ovvero le modalità con le quali volevamo che fossero impostate tutte le attività formative e i servizi aggiuntivi da proporre, sono stati definiti i percorsi formativi da implementare, tenendo conto che:

- c'era l'esigenza di **offrire dei percorsi che affrontassero trasversalmente le 5 aree** (dimensione 1) previste dal quadro DigComp 2.1, per erogare dei percorsi che potessero fornire conoscenze e capacità essenziali rispetto ai diversi livelli di padronanza (dimensione 3) delle 21 competenze del quadro e che fossero utili a CPI e APL per indirizzare correttamente i beneficiari una volta realizzato l'*assessment*;
- c'era anche il bisogno di **proporre attività formative maggiormente focalizzate sulle singole competenze** (dimensione 2) del quadro, in quanto utili a fornire quelle conoscenze e capacità necessarie a rispondere alle richieste di competenze digitali delle imprese del territorio.

Il risultato di tale strategia e sinergia è un **CATALOGO** contenente **36 diverse tipologie di corsi** (da realizzare, complessivamente, attraverso 65 azioni formative), in grado di alfabetizzare i beneficiari, migliorare le loro conoscenze e capacità rispetto ad uno specifico argomento/tema, specializzare coloro che sono già in

possesso di competenze di base, al fine di offrire alle diverse potenziali tipologie di partecipanti, la preparazione che meglio si addice alle loro richieste e bisogni e al loro personale percorso di sviluppo personale, formativo e professionale.

RUOLO DEI SOGGETTI CHE HANNO PARTECIPATO ALLA RILEVAZIONE/DEFINIZIONE DEL QUADRO STRATEGICO

Alla definizione del **quadro strategico** sopra riportato e alla co-progettazione degli interventi e delle azioni hanno partecipato **tutti i membri del partenariato**, nello specifico:

- Cedit, agenzia formativa Sistema Confartigianato Toscana (capofila)
- CNA Servizi Formazione (provincia di Livorno)
- CIOFS FP Toscana,
- ISIS Mattei,
- ISIS Vespucci-Colombo
- ISIS Carducci-Volta-Pacinotti

A seguito della presa visione dell'avviso regione e della documentazione allegata, oltre che dell'abstract di progetto da parte di tutti i soggetti coinvolti e dell'individuazione di una prima base di accordo tra i partner per l'organizzazione delle azioni, le attività di co-progettazione si sono svolte attraverso la realizzazione di riunioni plenarie periodiche (circa 1 ogni 2 settimane) durante tutto il periodo dell'Avviso, durante le quali ogni partecipante ha portato il suo contributo per lo sviluppo del progetto **DIGITALJOB**.

Partecipanti: Elisa Schettini, Francesca Barone (Dirigente ISIS Vespucci-Colombo), Cristiano Lena (Dirigente ISIS Carducci-Volta-Pacinotti), Enrico De Santis, Immacolata Ruocco, Adriana Scammaca, Barbara Di Roberto, Angela Bertolotto, Daniela Tramontani (Dirigente ISIS Mattei), Sara Nocentini

Tematiche trattate:

Preliminari: confronto tra partner sulle specifiche esigenze/bisogni territoriali riscontrati (monitoraggi delle scuole, analisi territoriali di Cedit, CNA e CIOFS, ecc.); individuazione di massima dei percorsi da offrire in relazione alle analisi numeriche e dei requisiti dei potenziali beneficiari, ai fabbisogni del mondo produttivo aziendale; individuazione di potenziali sostenitori e di altri soggetti del territorio in grado di collaborare al buon andamento del progetto.

Intermedie: elaborazione finale dei contenuti dei percorsi da inserire nel progetto; logistica, accessibilità delle strutture e attrezzature disponibili per area di intervento; suddivisione ipotetica percorsi formativi in base alle necessità territoriali; adesioni di sostenitori;

Finali: Suddivisione ruoli e compiti per l'inserimento dell'ipotesi di lavoro nel formulario; Analisi della distribuzione territoriale delle proposte formative, riesame di tutta la documentazione da presentare; definizione delle tempistiche, dei dati obbligatori e della documentazione mancante per avviare la fase di implementazione delle informazioni nella piattaforma regionale per la presentazione del progetto.

I ruoli specifici dei partner che hanno partecipato alle attività sono stati i seguenti:

- **CEDIT**, in qualità di soggetto capofila del progetto **DIGITALJOB**, ha istituito un tavolo di lavoro a cui ha invitato a partecipare i partner di progetto per l'identificazione dei bisogni occupazionali (lato imprese) del territorio della provincia di Livorno con focus sulle competenze digitali e, di conseguenza, la definizione delle priorità strategiche del progetto e l'individuazione dei percorsi da inserire nel Catalogo correlate alle competenze specifiche in uscita, in relazione al quadro DigComp 2.1.

I partner hanno partecipato alla rilevazione del fabbisogno occupazionale, all'individuazione dei percorsi da inserire nel Catalogo e alla definizione del quadro strategico nel seguente modo:

- **CNA**. Vista la conoscenza del tessuto imprenditoriale livornese, il partner si è occupato nello specifico di individuare i reali bisogni del territorio in relazione ai fabbisogni occupazionali collegati con le competenze digitali, identificando studi, ricerche e analisi di settore che potessero fornire un quadro quanto più completo della situazione attuale e una previsione realistica per il futuro a medio termine.

Inoltre, CNA e CONFARTIGIANATO hanno fornito studi e interviste dei testimoni privilegiati associati alla propria categoria, i quali hanno confermato i dati statistici già emersi dagli studi e, in taluni casi, hanno anche suggerito dei contenuti digitali specifici da inserire all'interno delle UF di cui sono composti i percorsi da realizzare, al fine di creare dei piani didattici adeguati sia all'ambito territoriale di riferimento che alle innovazioni tecnologiche e ai mutamenti strategici portati dal cambiamento digitale nell'ultimo triennio.

- **CIOFS FP**. Grazie alla forte vocazione ed esperienza del partner nella realizzazione di attività e progettualità con soggetti fragili e svantaggiati, il ruolo assegnato a CIOFS PF è stato quello di individuazione delle migliori strategie per l'accesso, la fruizione e l'accompagnamento degli utenti durante la realizzazione delle attività d'aula. È stato proprio questo soggetto a suggerire l'inserimento di una figura di tutor con un ruolo

maggiormente vocato alla cura e al sostegno dell'utenza, nonché a consigliare un'attività di placement conclusiva che facilitasse i formati ad individuare (anche attraverso percorsi di autovalutazione delle proprie capacità e competenze) il percorso da seguire per l'inserimento e il re-inserimento nel mondo del lavoro.

- **ISIS Mattei, ISIS Vespucci-Colombo e ISIS Carducci-Volta-Pacinotti.** Le scuole hanno contribuito su 2 fronti: da un lato, hanno portato la loro esperienza nella realizzazione di attività e percorsi in ambito digitale, forti sia di collaborazioni ormai pluriennali con aziende del settore tecnologico quale CISCO SYSTEM, sia di attivazione di un numero notevole di azioni rivolte al personale interno (docenti, amministrativi, ecc.) e ai propri studenti (giovani e adulti); dall'altro lato, hanno semplificato l'individuazione delle migliori tempistiche per la pianificazione dei percorsi previsti, in quanto abituati a svolgere la didattica in orari diversificati della giornata (mattina/pomeriggio o serale) in base alle esigenze dei diversi studenti.

OBIETTIVI

Gli obiettivi generali del progetto **DIGITALJOB**, in coerenza con l'avviso regionale GOL in Toscana per l'attuazione del Programma Garanzia Occupabilità dei Lavoratori da finanziare nell'ambito del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza (PNRR), Missione 5 "Inclusione e coesione", Componente 1 "Politiche per il Lavoro", Riforma 1.1 "Politiche Attive del Lavoro e Formazione", finanziato dall'Unione europea – Next Generation EU - *UPSKILLING* – e con gli interventi formativi proposti sono così riassumibili:

- Realizzare un **Catalogo dell'offerta formativa** in ambito **DIGITALE** mirato al rafforzamento delle competenze digitali e all'utilizzo delle tecnologie informatiche in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.1 "Il quadro di riferimento per le competenze digitali dei cittadini", che metta in grado i partecipanti di adeguare le proprie conoscenze e i propri comportamenti a qualsiasi contesto lavorativo, favorendo l'efficace utilizzo dei nuovi strumenti e delle nuove competenze tecnologiche apprese;
- Proporre una **varietà di percorsi** formativi che favoriscano una crescita delle competenze digitali trasversalmente al quadro DigComp 2.1 ma che, allo stesso tempo, approfondiscano determinate tematiche molto richieste dalle imprese e, in generale, dal mercato del lavoro, portando i partecipanti a padroneggiare adeguatamente determinati strumenti e favorendone l'aggiornamento in autonomia;
- **Supportare e accompagnare le persone**, soprattutto quelle in particolari situazioni di fragilità o svantaggio, in un percorso che, attraverso lo sviluppo di nuove conoscenze e capacità, porti al rafforzamento e al miglioramento delle proprie competenze in chiave digitale e all'ingresso o reinserimento nel mercato del lavoro, garantendo la centralità della persona e la libertà di scelta;
- Favorire, in ogni momento di sviluppo e realizzazione del progetto, il **contatto con i reali fabbisogni occupazionali richiesti dal mercato del lavoro**, mantenendo una continua relazione con il tessuto imprenditoriale del territorio al fine di offrire maggiori opportunità ai beneficiari dei diversi percorsi programmati;
- Contribuire, attraverso la messa a disposizione di una varietà molto elevata di percorsi formativi di differente tipologia e lunghezza (per un **totale di 1314 ore di didattica**) e alla previsione di formare, complessivamente, **520 persone**, ovvero **oltre il 46,89% in più** rispetto a quanto richiesto dall'avviso per il territorio di Livorno, all'obiettivo di Tagging Digitale previsto dal Programma GOL nell'ambito del PNRR;
- Sostenere la **massima flessibilizzazione e personalizzazione** dei percorsi progettati (si veda anche relativa sez. B.2.2.5) al fine di facilitare l'individuazione del corso più idoneo alle esigenze formative dell'utente che segue il lavoro di *assessment* svolto da CPI e APL, consentendo di tenere sotto controllo eventuali ritardi di avvio delle attività e mantenendo adeguati i livelli di target e milestones richiesti dal programma.

STRUTTURA DI PROGETTO

Il progetto **DIGITALJOB** nasce con una logica integrata e coerente sin dalla fase progettuale in quanto:

- finalizzato al rafforzamento delle competenze digitali di soggetti in comprovata prossimità al mercato di lavoro, ma con competenze spendibili, per fornire loro interventi formativi di breve durata e dal contenuto professionalizzante;
- sviluppato partendo dall'analisi dei fabbisogni specifici delle imprese e del territorio, grazie alla compartecipazione, in fase preliminare, di tutti i partner di progetto e della loro rete relazionale, ovvero di imprese associate a Confartigianato Livorno e CNA Livorno che si sono rese disponibili alla compilazione di un breve questionario sui propri bisogni di personale in chiave digitale e sulle mansioni maggiormente richieste all'interno del proprio contesto lavorativo;
- focalizzato, in particolare per quanto riguarda i contenuti progettuali, i requisiti di accesso e le azioni di accompagnamento, sul target di riferimento (disoccupati/e, inoccupati/e) a cui si rivolgono le azioni progettuali;
- coerente rispetto a quanto richiesto dall'Avviso regionale per quanto riguarda le finalità generali, i percorsi formativi previsti, il focus sulle competenze tecnologiche e digitali.

Ad avvio attività, sarà costituito un CTS con la presenza di un rappresentante per ogni partner con l'obiettivo di gestire il progetto con una logica unitaria e realizzare un'azione effettivamente focalizzata sia sulla crescita della digitalizzazione delle professioni della filiera turistica che sull'occupabilità dei futuri partecipanti.

Fase 1 - START-UP – Accoglienza, informazione e selezione

Ad avvio progetto, il lavoro che si prevede di fare è propedeutico alle fasi successive e mirato a sviluppare un'attività **di informazione e sensibilizzazione destinata a promuovere le iniziative progettuali** nel territorio di riferimento. In tale fase, il Comitato Tecnico Scientifico avrà il ruolo di coordinare le azioni iniziali con l'obiettivo di favorire la visibilità delle azioni proposte e facilitare il matching tra percorso e allievo ai CPI e alle APL che si occuperanno del percorso di *assessment* dei beneficiari finali.

Fase 2 - GESTIONE OPERATIVA – Realizzazione attività formative

Successivamente alla FASE 1, ovvero a seguito dell'invio da part dei CPI/APL degli allievi interessati ai percorsi, saranno avviate le diverse azioni didattiche, anche parallelamente in caso di raggiungimento del numero minimo di allievi per ciascuna sede messa a disposizione dal progetto (vd. sezioni B.4.5.1 e B.4.5.2). Tali attività consistono in:

- Svolgimento delle diverse azioni formative tramite l'attivazione, entro 7 giorni dal raggiungimento del numero minimo di allievi previsti, di ogni percorso richiesto;
- Supporto collettivo e individuale tramite la presenza di un tutor che, oltre a risolvere difficoltà didattiche e interfacciarsi con i CPI/APL sulle necessità dei singoli allievi, instauri con gli stessi una "relazione" in grado di favorire l'acquisizione, da parte dei discenti, di una maggiore consapevolezza delle proprie capacità;
- Attivazione del servizio di Placement, consistente in una consulenza personalizzata su prenotazione (1 ora/persona) mirata a facilitare l'ingresso o il reinserimento nel MdL valorizzando le competenze acquisite e le aspirazioni individuali dei corsisti.

Fase 3 - AZIONI DI DISSEMINAZIONE E DIFFUSIONE

Il percorso di diffusione finale serve a garantire la disseminazione, a livello locale e regionale, dei risultati del progetto, essendo specificatamente rivolto a favorir il raggiungimento del Tagging Digitale previsto dal Programma GOL nell'ambito del PNRR

Le attività afferenti a questa fase saranno svolte dai referenti dei partner che si occupano del processo di comunicazione e diffusione (vd. anche sez. B.2.9).

Sintesi della struttura progettuale

In estrema sintesi, verranno realizzate le seguenti attività:

0. Progettazione dell'intervento e presentazione su Avviso regionale (luglio 2022 – settembre 2022)

1. Ri-progettazione (eventuale) di dettaglio a seguito di assegnazione finanziamento (mese 1)
Sottoscrizione Convenzione con Regione Toscana

2. Insediamento CTS e riunioni (3 incontri: mese 1, mese 6 e mese 11)

3. Definizione delle modalità di pubblicizzazione dell'intervento (da mese 2 a mese 11)

Azioni in sinergia con i CPI, le APL e i sostenitori + Azioni di "word of mouth" marketing +

Azioni di viral marketing sui social media + Azioni rivolte all'utenza femminile e ai soggetti più deboli

4. Accoglienza domande (da mese 2 e all'avvio delle diverse azioni corsuali, fino a 30 giorni dal termine di convenzione) e **verifica delle candidature** (a seguito di invio dei beneficiari da parte di CPI/APL)

5. Erogazione servizi formativi (da mese 2 a mese 12)

Al raggiungimento del numero minimo di 8 iscritti, i soggetti promotori provvederanno a far partire ogni percorso entro 7 giorni dalla chiusura delle iscrizioni

6. Servizio di tutoraggio in itinere (dall'avvio delle attività fino alla fine di tutte le diverse azioni corsuali)

7. Monitoraggio e valutazione*

8. Disseminazione e diffusione finale (entro mese 12)

9. Placement e follow up (da mese 12 del cronoprogramma e a 3/6/12 mesi da fine progetto)

Si specifica che l'attività di **monitoraggio e valutazione (punto 7) è un'azione trasversale atta a verificare il raggiungimento degli obiettivi, non solo didattici, prefissati, nonché di soddisfazione delle aspettative di partecipanti e dei fabbisogni occupazionali digitali delle imprese.*

Il progetto **prevede n. 1314 ore suddivise in 65 percorsi di formazione** di durata e tipologia diversificata e costruiti in coerenza con il quadro DigComp 2.1, che prevedono di formare, complessivamente, **520 persone**, ovvero **oltre il 46,80% in più** rispetto a quanto richiesto per il territorio di Livorno.

La coerenza didattico progettuale e organizzativa sarà garantita dallo staff direzionale di progetto, rappresentati di tutti i partner e facenti parte del CTS, che definirà le modalità attuative demandando allo staff di operatori (coordinatore, docenti, tutor, orientatori, ecc.) la sua realizzazione. Il progetto sarà, inoltre, monitorato in ogni sua fase dal responsabile SGQ di CEDIT che produrrà report periodici (rapporto intermedio – a 6 mesi da avvio progetto – e finale – a fine progetto) relativi al suo andamento.

In merito alle caratteristiche dei destinatari, **DIGITALJOB** è rivolto ad un target conforme all'avviso, ovvero: Beneficiari di ammortizzatori sociali in costanza di rapporto di lavoro; Beneficiari di ammortizzatori sociali in assenza di rapporto di lavoro: disoccupati percettori di NASPI o DIS-COLL; Beneficiari di sostegno al reddito di natura assistenziale: percettori del Reddito di cittadinanza; Lavoratori fragili o vulnerabili (Neet, donne, persone con disabilità, lavoratori maturi); Disoccupati senza sostegno al reddito; Lavoratori con redditi molto bassi (*working poor*).

Nello schema che segue si riepiloga, in un quadro sinottico, l'impegno orario di ogni corso progettato e il numero di edizioni previste per ciascun percorso.

DIGCOMP 2.1			PERCORSI		
Area di competenza (dimensione 1)	Competenze (dimensione 2)	Livelli di padronanza (dimensione 3)	Denominazione	DURATA	N. Allievi
Percorso trasversale	TUTTE LE COMPETENZE	1-2 (base)	DigComp BASE - Primi passi nel digitale (6 EDIZIONI)	30	8
Percorso trasversale	TUTTE LE COMPETENZE	3-4 (intermedio)	DigComp INTERMEDIO - Funzioni base office (5 EDIZIONI)	30	8
Percorso trasversale	TUTTE LE COMPETENZE	5-6 (avanzato)	DigComp AVANZATO - Funzioni avanzate office (2 EDIZIONI)	30	8
Percorso trasversale	TUTTE LE COMPETENZE	7-8 (specialistico)	DigComp SPECIALISTICO - Funzioni avanzate office online (2 EDIZIONI)	30	8
Area di competenze 1: Alfabetizzazione su informazioni e dati	1.1 Navigare, ricercare e filtrare dati, informazioni e contenuti digitali	1-2 (base)	NAVIGAZIONE EFFICACE SUL WEB (2 EDIZIONI)	20	8
		3-4 (intermedio)	UTILIZZO INTERMEDIO DEL BROWSER E DELLA POSTA ELETTRONICA (2 EDIZIONI)	16	8
	1.2 Valutare dati, informazioni e contenuti digitali	1-2 (base)	TRUFFE ONLINE E FAKE NEWS SU INTERNET (2 EDIZIONI)	14	8
Area di competenze 2: Comunicazione e collaborazione	2.1 Interagire attraverso le tecnologie digitali	1-2 (base)	AUMENTARE L'EFFICACIA NELL'USO DEI SOCIAL NETWORK (2 EDIZIONI)	20	8
		3-4 (intermedio)	FAI CRESCERE I TUOI FOLLOWERS SUI SOCIAL (2 EDIZIONI)	16	8
	2.2 Condividere informazioni attraverso le tecnologie digitali	3-4 (intermedio)	WHATSAPP BUSINESS (Edizione Unica)	16	8
		3-4 (intermedio)	LINKEDIN: DA PRINCIPIANTE AD ESPERTO (Edizione Unica)	16	8
		3-4 (intermedio)	SEO PER SITI WEB ED ECOMMERCE (Edizione Unica)	16	8
		3-4 (intermedio)	SEO PER CANALE YOUTUBE (Edizione Unica)	16	8
	2.3 Esercitare la cittadinanza attraverso le tecnologie digitali	3-4 (intermedio)	SEO PER AMAZON (Edizione Unica)	16	8
		1-2 (base)	COSCIENZA CIVICA E CITTADINANZA DIGITALE (2 EDIZIONI)	14	8
2.4 Collaborare attraverso le tecnologie digitali	1-2 (base)	STRUMENTI DI COMUNICAZIONE E COLLABORAZIONE ONLINE (2 EDIZIONI)	20	8	
	3-4 (intermedio)	GESTIONE DI VIDEOCONFERENZE E RIUNIONI A DISTANZA (2 EDIZIONI)	16	8	

DIGCOMP 2.1			PERCORSI		
Area di competenza (dimensione 1)	Competenze (dimensione 2)	Livelli di padronanza (dimensione 3)	Denominazione	DURATA	N. Allievi
		3-4 (intermedio)	STRUMENTI DI CONDIVISIONE E PROJECT MANAGEMENT ONLINE (Edizione Unica)	16	8
	2.5 Netiquette	1-2 (base)	LE REGOLE DELLA NETIQUETTE SU WEB E SOCIAL (2 EDIZIONI)	14	8
	2.6 Gestire l'identità digitale	1-2 (base)	SPID E IDENTITA' ELETTRONICA (2 EDIZIONI)	14	8
Area di competenze 3: Creazione di contenuti digitali	3.1 Sviluppare contenuti digitali	1-2 (base)	UTILIZZO DI PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA (LIV1) (2 EDIZIONI)	20	8
		3-4 (intermedio)	UTILIZZO DI PROGRAMMI DI VIDEOSCRITTURA (LIV2) (Edizione Unica)	16	8
		1-2 (base)	UTILIZZO DI FOGLI DI CALCOLO (LIV1) (2 EDIZIONI)	20	8
		3-4 (intermedio)	UTILIZZO DI FOGLI DI CALCOLO (LIV2) (Edizione Unica)	16	8
		1-2 (base)	REALIZZARE PRESENTAZIONI EFFICACI (2 EDIZIONI)	20	8
	3.2 Integrare e rielaborare contenuti digitali	3-4 (intermedio)	EDITING FOTO E VIDEO (Edizione Unica)	30	8
	3.4 Programmazione	3-4 (intermedio)	CREA FACILMENTE IL TUO SITO WEB (Edizione Unica)	30	8
Area di competenze 4: Sicurezza	4.1 Proteggere i dispositivi	3-4 (intermedio)	PROTEGGI I TUOI DISPOSITIVI TECNOLOGICI (2 EDIZIONI)	16	8
	4.2 Proteggere i dati personali e la privacy	1-2 (base)	GDPR E EPRIVACY (2 EDIZIONI)	14	8
		3-4 (intermedio)	CYBER SECURITY (Edizione Unica)	16	8
	4.3 Proteggere la salute e il benessere	1-2 (base)	USO DEI DEVICE E BENESERE PERSONALE (2 EDIZIONI)	14	8
4.4 Proteggere l'ambiente	1-2 (base)	LE 3R: RIDUZIONE, RIUSO, RICICLO DELLA TECNOLOGIA (2 EDIZIONI)	14	8	
Area di competenze 5: Risolvere problemi	5.1 Risolvere problemi tecnici	1-2 (base)	PROBLEM SOLVING TECNOLOGICO (BASE) (2 EDIZIONI)	20	8
		3-4 (intermedio)	PROBLEM SOLVING TECNOLOGICO (INTERMEDIO) (Edizione Unica)	16	8
	5.2 Individuare fabbisogni e risposte tecnologiche	1-2 (base)	DESIGN THINKING ONLINE (Edizione Unica)	20	8
	5.3 Utilizzare in modo creativo le tecnologie digitali	1-2 (base)	STORYTELLING AZIENDALE (Edizione Unica)	20	8

In relazione alle azioni indicate, al fine di contribuire al raggiungimento del target assegnato alla misura di riferimento (Upskilling) nei tempi indicati dal cronoprogramma di intervento e in coerenza con il cronoprogramma attuativo della misura stessa, si prevede di:

- attivare **fino a 8 percorsi in contemporanea**, potendo contare su n. 8 sedi didattiche attrezzate, di cui 4 nell'area 1 (Livorno), 1 nell'area 2 (Piombino), 2 nell'area 3 (Rosignano-Cecina) e 1 nell'area 4 (Isola d'Elba);
- **personalizzare i precorsi formativi** a livello di contenuti di dettaglio per ogni gruppo classe e il progetto formativo per ogni utente, anche in base alle richieste di orientamento al lavoro raccolte dai CPI/APL;
- effettuare attività di **tutoraggio** continuo per l'acquisizione, da parte degli allievi, sia di nuove modalità di apprendimento e di formazione, sia di ricerca attiva del lavoro, fornendo loro strumenti di analisi per l'autovalutazione, e per la rilevazione tempestiva di eventuali problematiche e difficoltà alla frequenza;
- implementare, in tempo reale, il **Sistema Informativo Regionale** per consentire un monitoraggio immediato di ciascuna attività avviata e conclusa;
- rendere strutturale la **cooperazione fra i vari soggetti coinvolti nel progetto**, sensibilizzando gli stakeholder e l'opinione pubblica sui vantaggi di una sinergia nell'erogazione di servizi per il lavoro sul territorio.

CONGRUENZA DEL PROGETTO

DIGITALJOB prevede una forte congruenza tra contenuti, risorse e metodologie di attuazione. Innanzitutto, la scelta di rivolgere il percorso a una platea molto maggiore di beneficiari (+**46,89%**) rispetto a quanto previsto dall'avviso è utile a:

- contribuire al conseguimento dei target e delle milestones previste dal PNRR;
- favorire il raggiungimento dell'obiettivo di Tagging Digitale per il nostro territorio.

Inoltre, l'individuazione di un'elevata varietà di percorsi (**n. 36 tipologie**), che però possono essere facilmente interscambiabili e flessibili in base alle effettive richieste degli utenti e agli assessment realizzati da CPI e APL, supporta:

- le diverse esigenze delle imprese livornesi che necessitano di personale con competenze trasversali in ambito digitale;
- l'incremento delle competenze digitali dei cittadini, favorendo anche l'aumento di una maggiore autonomia nella gestione della tecnologia e delle pratiche di cittadinanza digitale.

Obiettivi progettuali	Congruenza con i fabbisogni rilevati	Coerenza con quanto previsto dall'avviso
<p>N. e Tipologia corsi</p> <p>Soddisfare le esigenze formative del territorio attivando più percorsi formativi</p> <p>Inserire contenuti diversificati per proporre un'offerta in grado di incidere efficacemente sull'occupabilità dei partecipanti</p>	<p>Il progetto prevede la realizzazione di 65 corsi di livelli e tipologie diversificate ma comunque coerenti con il quadro DigComp 2.1, ciascuno con 8 partecipanti, per un totale di 520 allievi.</p> <p>I contenuti dei percorsi sono stati elaborati in base all'analisi dei bisogni di competenze digitali richiesti dalle imprese</p> <p>Il Catalogo presentato è flessibile in modo da essere adeguato in favore dei percorsi maggiormente richiesti dagli operatori dei CPI e dai beneficiari finali</p>	<p>I corsi di aggiornamento sono di breve durata e sono mirati al rafforzamento delle competenze digitali e all'utilizzo delle tecnologie informatiche, in attuazione degli standard previsti da DigComp 2.1.</p> <p>Nell'ipotesi in cui alcuni corsi non trovino adesioni a seguito delle fasi di orientamento svolte dai CPI/APL si procede alla sostituzione o variazione degli stessi, previa autorizzazione del Settore competente, con altri percorsi del medesimo progetto aventi il medesimo costo, già approvati, per i quali emerga un maggiore fabbisogno da parte degli utenti.</p> <p>Grazie alla presenza di Cedit e CNA, il progetto coinvolge indirettamente anche Associazioni di categoria del territorio in grado di collaborare con i CPI e le APL nell'intermediazione tra domanda e offerta di lavoro territoriale.</p> <p>Il progetto rappresenta uno strumento di sviluppo delle competenze digitali con curvatura focalizzata sui fabbisogni delle imprese orientato a favorire l'inserimento nel mondo del lavoro di giovani e soprattutto di persone avanzate nell'età.</p>
<p>Metodologie di attuazione</p> <p>Ricorrere a metodologie attuative laboratoriali</p>	<p>Tutti i percorsi formativi prevedono l'uso di metodologie didattiche pratiche, laboratoriali ed esperienziali, con focus su casi di studio ed esercitazioni al PC individuali e di gruppo</p>	<p>I gruppi classe composti da 8 allievi (o al massimo 11) favoriranno l'interazione con il docente e consentiranno a ciascun partecipante l'accesso agli strumenti per le esercitazioni pratiche di laboratorio.</p> <p>Le metodologie prevalentemente pratiche ed esperienziali faciliteranno lo sviluppo di comportamenti digitali adeguati delle persone applicabili in qualsiasi contesto lavorativo, consentendo di utilizzare efficacemente i nuovi strumenti e le nuove competenze tecnologiche apprese.</p>

<p>Risorse mobilitate</p> <p>Fornire aule e laboratori informatici dotati di attrezzature e strumentazioni adeguate a realizzare i percorsi didattici</p> <p>Mettere a disposizione personale docente esperto e qualificato proveniente sia dal mondo dell'istruzione che delle professioni</p>	<p>Le aule e i laboratori previsti per lo svolgimento della didattica sono dotati di adeguate attrezzature hardware e software e accesso a Piattaforme e Applicativi per sperimentare i relativi servizi.</p> <p>I docenti coinvolti (19 esperti in tutto, di cui il 65% come personale interno) nelle azioni formative sono in grado di agire non solo nel trasferire delle singole competenze digitali agli allievi, ma anche nello sviluppare in loro una maggiore sulle capacità di utilizzo in ambito lavorativo e di aggiornamento delle stesse, anche in autonomia.</p>	<p>L'utilizzo di laboratori completi di attrezzature e strumentazioni hardware e software aggiornate e, in alcuni casi, innovative e d'eccellenza (si veda elenco e caratteristiche indicate ai punti B.2.6.4 e B.2.6.5) è sicuramente un punto di forza del progetto, che intende favorire, nei partecipanti, l'uso delle tecnologie più adeguate al singolo percorso da realizzare affinché apprendano in situazioni che, molto probabilmente, si troveranno a gestire anche in contesti lavorativi.</p> <p>I docenti sono tutti senior; la maggior parte proviene dal modo del lavoro e saprà fornire indicazioni utili per l'elaborazione di esercitazioni pratiche attinenti a diversi settori produttivi e per l'allestimento ottimale (strumenti e materiale di consumo) delle aule informatiche.</p> <p>I soggetti esecutori mettono a disposizione, inoltre, uno staff tecnico-informatico per l'allestimento e la manutenzione dei laboratori informatici.</p>
--	--	---

PARI OPPORTUNITÀ, PARITÀ DI GENERE E NON DISCRIMINAZIONE

Le azioni previste nel progetto **DIGITALJOB** per favorire pari opportunità anche a soggetti in condizioni di fragilità o di disagio (differenza di genere, svantaggio socioculturale, economico, psicomotorio, contesto migratorio o altro) coprono tutto lo sviluppo del progetto a partire dalle modalità di pubblicizzazione dei percorsi formativi. Difatti, le azioni previste e il Catalogo che verrà creato sono proprio stati pensati per favorire la partecipazione dei soggetti maggiormente deboli che, più di altri, necessitano di attività formative trasversali e specifiche che li mettano in grado di migliorare la propria occupabilità e inserirsi/reinserirsi in un mercato del lavoro in continua trasformazione ed evoluzione.

Alla base dell'interno progetto, sta l'**adozione di una norma antidiscriminatoria**, assunta come fondamentale nell'equilibrio del giudizio per il percorso in oggetto, per cui l'eventuale trattamento diseguale (per il quale un gruppo – es. uomini – è avvantaggiato rispetto a un altro – es. donne) viene superato assicurando che tutti gli studenti di entrambi i sessi possano partecipare senza attribuzione alcuna di privilegi o favori.

Le specifiche **azioni informative** promosse dai partners per la valorizzazione delle categorie più deboli, come già descritto anche in sezione “B.2.2.4 Pubblicizzazione degli interventi”, saranno in particolare:

- **azioni di viral marketing sui social media**, ovvero azioni strategiche di promozione in grado di sfruttare gli effetti di “rete” e, più nello specifico, la propensione delle persone a condividere spontaneamente con le proprie cerchie opinioni, consigli, notizie, canalizzate su due social in particolare: Facebook, in quanto social maggiormente utilizzato dalla fascia di popolazione più adulta (over 35) e TikTok, social più seguito dalla fascia di popolazione più giovane (under 35) e LinkedIn quale social di creazione di reti professionali e occupazionali.
- **campagna informativa mirata a raggiungere i soggetti più deboli**, realizzata sia con modalità tradizionali (tramite volantini e locandine pubblicitarie da affiggere presso associazioni, centri culturali, ecc. - comunicati stampa sui giornali locali di settore), sia con modalità digitali e social (annunci pubblicati sui portali, post su blog e network consultati dalle categorie di utenza target - campagne anche a pagamento su social network più diffusi).

Per quanto riguarda le attività a **sostegno delle fragilità** e finalizzate a **ridurre il rischio di abbandono**, come già descritto in altre sezioni del formulario, i partner hanno ritenuto opportuno prevedere:

- La suddivisione dei percorsi in “Aree territoriali”:

Area 1 – Livorno

Area 2 – Cecina-Rosignano

Area 3 – Piombino

Area 4 – Isola d'Elba

al fine di facilitare i partecipanti nel raggiungimento delle sedi di svolgimento delle azioni didattiche e favorire la partecipazione.

- L'individuazione di un tutor che svolga non solo le classiche funzioni “d’aula”, ma che sia in grado di instaurare una “relazione di aiuto” e permettere l'acquisizione, da parte dei discenti, di una consapevolezza maggiore delle proprie problematiche (anche transitorie o momentanee) occupazionali e/o formative consentendo così una scelta più accurata delle successive attività da intraprendere (placement, proseguimento della formazione o altro).
- L'attivazione di convenzioni con agenzie di trasporti pubbliche o private dotate di veicoli idonei al trasporto di disabili e adozione di supporti e accessori per la permanenza e lo spostamento da e per i locali in cui si svolgeranno le attività didattiche.
- L'adeguamento dei laboratori di informatica e l'utilizzo di tecnologie hardware e software e attrezzature didattiche espressamente rivolte ai soggetti diversamente abili.

- Il supporto dei soggetti in uscita (attività di Placement): il tutor continuerà a supportare l'utente relativamente alle competenze acquisite per agevolare l'accompagnamento al lavoro e gli esiti occupazionali.

In merito al numero delle diverse tipologie di partecipanti, i partner hanno ipotizzato le seguenti percentuali per **riservare, in via prioritaria, l'accesso ai seguenti soggetti**:

- 40% dei posti riservati a donne
- 20% dei posti riservati a persone con disabilità
- 20% dei posti riservati a persone di età inferiore ai 30 o superiore ai 55 anni

Per una percentuale pari all'**80% del totale dei potenziali beneficiari** delle attività formative progettate.

A parità di tutte queste condizioni, la precedenza sarà data in base all'ordine di presentazione della domanda.

Infine, per rendere maggiormente incisive le azioni sul territorio, si prevede un'azione di **sensibilizzazione** delle imprese verso l'inserimento produttivo di soggetti fragili o svantaggiati nell'organico.

Di seguito la tabella esplicativa delle azioni previste in relazione alle modalità informative, di accesso e attuative.

Azioni	Modalità		
	Informative e promozionali	Di accesso	Attuative
Parità di genere e pari opportunità e non discriminazione per soggetti deboli, svantaggiati, emarginati e/o con disabilità	Campagna informativa mirata al pubblico target, in sinergia con i CPI e le APL, improntata a dare massima diffusione non solo utilizzando i canali tradizionali, ma rivolgendosi anche a quegli enti, associazioni, organismi che sono attivi nel territorio Sensibilizzazione delle imprese verso l'inserimento produttivo di soggetti svantaggiati nell'organico tramite gli incentivi alle assunzioni	Nel caso sia necessaria una selezione, si garantisce la priorità di accesso ai soggetti più fragili e svantaggiati. Impiego di sedi formative prive di barriere architettoniche e con supporti e accessori per la permanenza e lo spostamento nei locali di formazione	Tutoraggio specifico in ingresso e in itinere in grado di individuare allieve/i con incombenze familiari particolarmente penalizzanti, al fine di attivare azioni specifiche per la conciliazione familiare, mediando con la famiglia le esigenze formative e proponendo soluzioni didattiche personalizzate. Docenti senior con esperienza di formazione rivolta a soggetti con vari tipi di disabilità (soggetti ipoudenti, con disabilità motoria, ecc.) Laboratori di informatica con supporti hardware e software per facilitare la frequenza di soggetti diversamente abili
Conciliazione fra vita familiare e/o aspettative di carriera	Indicazione nella campagna informativa della possibilità di scelta fra molti corsi disponibili in base ai giorni e orari (1 o 2 volte alla settimana; mattina, pomeriggio o sera) e del supporto alla frequenza e allo studio	Disponibilità del personale di segreteria di ricevere su appuntamento anche fuori dagli orari di apertura per dare informazioni, seguire le procedure di iscrizione, ecc.	Tutoraggio di supporto alla frequenza per i soggetti con carichi familiari o di lavoro (es. <i>working poor</i> , donne o altro) che impattano sull'apprendimento (difficoltà di concentrazione, stanchezza, ritardi o assenze saltuarie, ecc.)
Sotto-rappresentati vità delle donne nel settore/profilo	Partecipazione femminile favorita con modalità informative e promozionali specifiche presso luoghi a prevalente frequenza femminile, dove verranno evidenziati le competenze digitali in uscita ai percorsi	Priorità di partecipazione e supporto amministrativo alle beneficiarie ai corsi da parte della segreteria di progetto per superare gli eventuali ostacoli all'iscrizione	Supporto della segreteria di progetto, dei coordinatori e dei tutor per superare gli eventuali ostacoli alla frequenza del corso

MISURE VOLTE A FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE, IL COINVOLGIMENTO, LA PROTEZIONE E LA VALORIZZAZIONE DEI GIOVANI GARANTENDO CHE GLI OBIETTIVI DIRETTI E INDIRETTI DELLE INIZIATIVE ARRECHINO BENEFICIO ALLE FUTURE GENERAZIONI

Il progetto influisce, sotto vari profili, su tutte e tre le missioni del PNRR che incidono sulla condizione giovanile in Italia offrendo nuove opportunità ai giovani, così come individuate nell'analisi effettuata dal Ministero dell'Economia e delle Finanze del 2022 *"La condizione dei giovani in Italia e il potenziale contributo del Piano Nazionale di Ripresa e Resilienza per migliorarla"*. Si tratta delle missioni:

- 5 Inclusione e coesione
- 4 Istruzione e ricerca
- 1 Digitalizzazione, innovazione, competitività e cultura

Nello studio citato, oltre a essere state individuate ex-ante le misure del Piano che possono contribuire, direttamente o indirettamente, a ridurre il divario intergenerazionale, valorizzare i giovani e promuoverne il benessere, sono stati evidenziati alcuni indicatori-chiave in diversi ambiti del benessere, nel breve così come nel medio-lungo periodo. Fra questi indicatori in grado di offrire una rappresentazione dinamica delle aree di valutazione significative individuate (mercato del lavoro, istruzione e formazione, transizione verso un'indipendenza economica, condizione di povertà dei giovani, partecipazione alla vita civica e sociale), almeno 4 su 7 sono direttamente rilevanti per il progetto **DIGITALJOB**:

- Competenza numerica non adeguata (indicatori rientranti nel paniere del Benessere equo e sostenibile - BES)
- Giovani che non lavorano e non studiano - Neet (indicatore BES)
- Tasso occupazione giovanile (indicatore BES)
- Giovani che partecipano alla vita sociale (indicatore Istat)

Di seguito, si evidenzia in che modo il progetto intende favorire la partecipazione, il coinvolgimento, la protezione e la valorizzazione dei giovani garantendo che gli obiettivi diretti e indiretti delle iniziative arrechino beneficio alle future generazioni, andando ad incidere sugli indicatori sopra elencati.

Livello di competenza numerica non adeguato

Problematica. *L'investimento Nuove competenze e nuovi linguaggi Componente 1 della Missione 4 Istruzione e ricerca mira allo sviluppo, in tutti i cicli scolastici, di competenze linguistiche e scientifiche tramite l'utilizzo di strumenti digitali a cui dedicare corsi specifici.*

Risposta del progetto alla problematica. I corsi di aggiornamento previsti dai partner, strutturati secondo gli 8 livelli del DigComp 2.1, permettono su un'**elevata personalizzazione delle attività didattiche** rivolte al singolo utente, consentendo anche ai giovani usciti dal sistema scolastico di colmare le lacune e i gap digitali necessari ad affrontare il proprio percorso formativo, professionale e/o lavorativo con un grado di padronanza della competenza digitale che li mette in grado di muoversi adeguatamente nel futuro mercato del lavoro.

Giovani che non lavorano e non studiano – neet

Problematica. *In un più generale potenziamento delle politiche attive del lavoro, che orienta gli interventi programmati nell'ambito della Componente 1 Politiche per il lavoro della Missione 5 Inclusione e coesione, troviamo la riforma preposta all'adozione del Programma GOL e del Piano Nazionale Nuove Competenze. Questa categoria di utenza è direttamente inserita in un milestone di GOL: si prevede fra i beneficiari un target del 75% per cento costituito da: donne, disoccupati di lunga durata, persone con disabilità o persone di età inferiore ai 30 o superiore ai 55 anni.*

Risposta del progetto alla problematica. Il progetto **rispetta la percentuale** di posti riservati, anzi ne prevede una maggiore, **pari all'80%**.

Occupazione giovanile

Problematica. *Uno dei problemi individuati, che se superati potrebbero contribuire a innalzare l'occupazione giovanile, inerente alla Missione 4 Istruzione e ricerca, è il disallineamento tra la domanda e l'offerta di lavoro*

(fattore sottostante la disoccupazione giovanile). Questo gap può essere colmato tramite il coinvolgimento diretto delle imprese nei processi educativi.

Risposta del progetto alla problematica. La scelta del progetto di avvalersi **anche di docenti provenienti dal mondo delle professioni**, consente di incidere qualitativamente sulle competenze trasmesse agli allievi per renderli più appetibili alle aziende e al mercato del lavoro contemporaneo.

Giovani che partecipano alla vita sociale

Problematica. Nel PNRR si è preso coscienza della sensibilità dimostrata dai giovani verso le attività di volontariato. Tali esperienze non solo permettono ai giovani volontari di accrescere le proprie conoscenze e competenze, ma anche di diffondere il valore e l'esperienza della cittadinanza attiva come strumento di inclusione e coesione sociale e di promuovere, attraverso i progetti in cui operano i volontari, interventi di valenza sociale più efficaci sui territori, anche intercettando la dimensione della transizione verde e digitale.

Risposta del progetto alla problematica. I percorsi che abbiamo previsto sono in grado non solo di fornire strumenti digitali che mettano in grado i più giovani di **esercitare una cittadinanza attiva**, ma orientandoli anche a porre attenzione verso gli altri in senso inclusivo, stimolando le capacità di condividere e trasmettere informazioni e dati, trasferire la propria esperienza, lavorare in squadra. Questo si tradurrà nella possibilità di aiutare anche altri cittadini a essere autonomi rispetto all'uso dei servizi e delle tecnologie digitali.

La tabella che segue riassume le azioni che saranno messe in atto in relazione agli obiettivi.

Finalità	Misure	Obiettivi	
		Diretti	Indiretti
Favorire la partecipazione	<p>Campagna informativa mirata a raggiungere i beneficiari under 30, in sinergia con i CPI e le APL, utilizzando i media con maggior esposizione per i giovani (es. TikTok).</p> <p>Coinvolgimento di enti, associazioni, gruppi ludico-culturali-ricreativi frequentati dai giovani</p> <p>Percentuale di posti riservati</p>	Garantire il raggiungimento del milestone di GOL relativo alla percentuale di giovani inclusi fra i beneficiari	Sensibilizzare gli enti/operatori del settore verso iniziative formative promosse con fondi pubblici che valorizzino la componente giovanile e le loro opportunità occupazionali
Favorire il coinvolgimento	Utilizzo di una didattica interattiva con metodologie basate su esercitazioni pratiche e casi attinenti al mondo giovanile riportati poi in ambito lavorativo, per valorizzare le competenze informatiche acquisite	Favorire l'inserimento di giovani e nativi digitali nel tessuto sociale lavorativo contemporaneo, orientando le competenze digitali possedute verso le performance richieste dal mondo del lavoro	Consentire il passaggio di mansioni generazionale, in corso in molti settori lavorativi. anche utilizzando strumenti informatici e digitali
Protezione e valorizzazione dei giovani	Accompagnamento del personale di segreteria, di coordinamento e di tutoraggio per supportare la frequenza del corso, valorizzando le qualità di ciascun allievo e sostenendolo anche in fase di inserimento lavorativo in caso di difficoltà sull'applicazione dei contenuti appresi	Creare gruppi classe che mettano a confronto e pongano allo stesso livello i più giovani con gli allievi adulti, al fine di creare un linguaggio digitale comune	Favorire lo scambio generazionale e fra genitori e figli, giovani e adulti migliorando gli elementi comunicativi in ambito digitale